1917, col quale si conferivano a cittadini della provincia di Padova diplomi e medaglie di benemerenza per l'opera prestata in favore dei danneggiati dal terremoto del 13 gennaio 1915 in dipendenza dei decreti luogotenenziali 8 agosto 1915, n. 1339; 30 ottobre 1915, n. 1649; 1° maggio 1916, n. 574. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piva ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia a sua conoscenza che la circolare del Ministero delle terre liberate d. d. 12 gennaio 1923, riflettente la stima dei danni di guerra alle campagne, viene applicata dai competenti organi di finanza in modo arbitrario e affatto contrastante colla lettera e col concetto economico-sociale in essa circolare evidentemente espresso, e se sia disposto a provvedere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carbonari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se lo studio del progetto per le stazioni ferroviarie centrale e porto della disastrata città di Messina, è terminato, trattandosi di aggiornamento, e nel caso affermativo: se non creda di provvedere alla assegnazione della somma perchè al più presto esse abbiano un immediato e completo riassetto per il buon nome d'Italia; essendo, come l'onorevole ministro conosce, passaggi obbligati tra il continente occidentale e quello orientale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se la sezione lavori di Messina dipendente dal servizio mantenimento di Palermo, possa avere ristituita la sua regolare giurisdizione — che era stata ristretta unicamente in conseguenza del disastro del 1908 — oggi che la città ha ripreso tutte le sue funzioni e tende a ricevere tutti i suoi istituti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e telegrafi, per conoscere se non creda giunto il momento di trasferire l'ufficio centrale della rete telefonica di Messina dal padiglione baraccato, che purtroppo resta esposto a tutti i pericoli, alla nuova sede del palazzo delle poste e telegrafi, dove vi è l'apposita sala, tenendo conto che i relativi cavi sotterranei per il valore di circa un milione trovansi di già nei magazzini di deposito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finane, per sapere se non ritenga giusto ed opportuno, ripristinare a favore dei funzionari di dogana l'assegno che li compensa del disagio col quale essi compiono il loro servizio, sulle banchine dei porti, fra i binari delle stazioni ai passi alpini.

« La suddetta indennità di funzione, è stata soppressa con le note di viariazione al preventivo 1923-24, mentre sotto la nuova denominazione di premio di rendimento è stata conservata ad altro, personale finanziario (imposte, bollo, registro), al quale, soltanto in questi ultimi anni essa era stata estesa per uniformità con le Dogane.

« Trattandosi di una sperequazione che colpisce una benemerita categoria di funzionari che con fatica, intelligenza ed onestà difende giornalmente gli interessi dello Stato, e delle industrie nazionali confido che il ministro provvederà a riparare ad essa con ogni sullecitudine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere come intendano provvedere per il caso dei cittadini Stefanini Giovanni, Migliavacca Giuseppe, Podini Luigi e Migliavacca Antonio di Lachiarella, i quali, citati come parti lese in un processo avanti la Regia pretura di Binasco per l'udienza del 16 luglio 1923, vennero vicino alla pretura stessa violentemente impediti di accedere, percossi e accompagnati fuori dall'abitato, dove furono bastonati a sangue (tanto che il Migliavacca Antonio deve ancora tenere il letto) e soltanto con la fuga poterono sottrarsi ad ulteriori e più gravi violenze.

« Avverto che il processo venne rinviato d'ufficio al giorno 23 luglio 1923 e urge quindi provvedere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Caldara ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sui risultati della revisione contabile circa la gestione amministrativa della « Fondazione Leonardo » e dell'inchiesta sull'attività culturale da essa svolta nel passato, in rapporto ai cospicui fondi a tal uopo eroagti da enti pubblici e privati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Stancanelli ».